



AUTISMO: LINEE GUIDA E RACCOMANDAZIONI DALL'ISS

Arrivano le nuove linee guida sull'autismo dell'Istituto Superiore di Sanità, inserite nel primo programma nazionale di ricerca sulla salute mentale nell'infanzia e nell'adolescenza, il Programma Strategico "Un approccio epidemiologico ai disturbi dello spettroautistico". E' un aggiornamento di un documento redatto nel 2008 dall'agenzia internazionale Scottish Intercollegiate Guidelines Network (SIGN). La Linea Guida, che si basa sulla letteratura scientifica, offre un orientamento fondamentale di fronte alla molteplicità di interventi proposti non tutti scientificamente validati: interventi farmacologici e non farmacologici, interventi biomedici e nutrizionali. Un paragrafo è dedicato all'importanza degli interventi precoci ed altri ai quesiti relativi alla fornitura dei servizi contestualizzati alla realtà italiana, passando per l'analisi del profilo epidemiologico e di quello legislativo.

L'autismo colpisce oltre 1 bambino ogni 1.000, ma se si considerano tutti i disturbi dello spettro autistico la prevalenza supera i 4 casi per mila. Predilige i maschi, in misura 3-4 volte superiore rispetto alle femmine, senza distinzioni sociali, geografiche o etniche. I sintomi, e dunque le difficoltà nella vita quotidiana, comprendono compromissioni del linguaggio anche molto gravi fino alla scomparsa dello stesso, incapacità o difficoltà a sviluppare rapporti con gli altri e ad esprimere emozioni e comportamenti stereotipati e ripetitivi. La metodologia di sviluppo di tale documento, coerentemente con i principi adottati dal Sistema Nazionale Linee Guida - SNLG, è incentrata sulla trasparenza, la multidisciplinarietà e la condivisione dei principi metodologici della *Evidence-Based Medicine*. I criteri metodologici per la costruzione della Linea Guida "Il trattamento dei disturbi dello spettro autistico nei bambini e negli adolescenti". La recente linea guida è stata elaborata dal SNLG (già PNLG) coordinato dall'Istituto Superiore di Sanità. Le linee guida consistono in raccomandazioni per la pratica clinica ricavate dai dati scientifici prodotti dalla letteratura internazionale, secondo una prestabilita metodologia di ricerca *evidence based*. Nascono quindi per rispondere all'obiettivo fondamentale di assicurare il massimo grado di appropriatezza degli interventi, riducendo al minimo quella parte di variabilità nelle decisioni cliniche legata alla carenza di conoscenze e alla soggettività nella definizione delle strategie assistenziali.

Come strumento del PNLG è stato istituito in ISS il Sistema Nazionale Linee Guida (SNLG) che produce, aggiorna e diffonde raccomandazioni *evidence based* per la pratica clinica secondo una rigorosa metodologia che lo accomuna ad agenzie di salute internazionali come il National Institute for Health and Clinical Excellence (NICE) e lo Scottish Intercollegiate Guidelines Network (SIGN). Il SNLG produce differenti strumenti come linee guida clinico-organizzative, documenti di indirizzo all'implementazione e documenti di indirizzo alla valutazione dei servizi. In linea con le conclusioni del *Tavolo ministeriale sull'Autismo*, e nell'ambito del Programma Strategico "Un approccio epidemiologico ai disturbi dello spettro autistico", il SNLG ha elaborato la Linea guida per il trattamento dei disturbi dello spettro autistico in età evolutiva. La linea guida si è sviluppata attraverso la costituzione di un panel multidisciplinare formato da tutte le figure professionali coinvolte nell'assistenza dei disturbi dello spettro autistico e da rappresentanti delle associazioni dei familiari. Ciascun membro del panel ha sottoscritto una dichiarazione di condivisione della metodologia del SNLG ed una dichiarazione concernente l'eventuale conflitto di interesse. La linea guida in oggetto ha avuto l'obiettivo di rispondere a otto quesiti, dei quali i primi sei relativi agli interventi farmacologici e non farmacologici/dietetici proposti in letteratura per il trattamento dei disturbi dello spettro autistico, con particolare riguardo a valutazione di efficacia, tempi di inizio, durata e intensità, e appropriatezza per specifiche tipologie di DSA e/o comorbidità. Il settimo ha riguardato la valutazione dell'efficacia degli interventi precoci, e l'ottavo la valutazione di modelli di fornitura dei servizi. Sono stati quindi stabiliti i criteri per l'inclusione degli studi pubblicati presenti nelle quattro principali banche dati della letteratura biomedica internazionale. L'appropriatezza e la forza degli studi selezionati è stata valutata attraverso la metodologia messa a punto dal NICE, tradotta ed adattata al SNLG. In relazione ai quesiti sono state formulate dal panel delle raccomandazioni che fossero in grado di sintetizzare le evidenze presenti nella letteratura scientifica dall'aprile 2010.

Per gli interventi per i quali esistono studi pubblicati in letteratura, è stato possibile formulare delle raccomandazioni. Tenendo conto dell'appropriatezza e dei risultati, sono state formulate in alcuni casi raccomandazioni conclusive o è stata segnalata la necessità di nuovi studi metodologicamente più appropriati.

La linea guida ha formulato raccomandazioni anche a favore del coinvolgimento della famiglia nei programmi di intervento, per il miglioramento della comunicazione sociale, la riduzione dei comportamenti problema, il miglioramento dell'interazione con il bambino e l'aumento del benessere emotivo.

TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - *Redazione:* v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

www.tricolore-italia.com